

**SCIENZA** La nascita delle Nazioni Unite verrà celebrata al Centro internazionale di Fisica teorica

# Sistema Trieste, filo diretto con il mondo

In quasi 40 anni sono sbarcati in città 80 mila ricercatori di 170 nazioni

## Smirnov: qui si formano esperti per aiutare i Paesi in crescita

**TRIESTE** Missione: è questa la parola d'ordine per gli scienziati che operano all'Ictp nei settori più disparati, dalla fisica delle particelle elementari alla cosmologia, dalla matematica ai laser, dalla fisica della materia condensata alla scienza dei materiali, dalla climatologia alla geofisica. «Proprio il senso e la consapevolezza di una "missione", anziché di un semplice incarico scientifico, rappresentano il comune denominatore per i ricercatori e gli studiosi che, a vario titolo, sono quotidianamente impegnati al Centro internazionale di Fisica Teorica», spiega il professor Filippo Giorgi, membro del Comitato intergovernativo sui cambiamenti climatici delle Nazioni Unite. «Lavorare all'Ictp assume un significato speciale, nell'ottica dei rapporti fra Nord e Sud del Mondo: anche con il mio gruppo, al Centro, siamo concretamente impegnati per l'evoluzione della ricerca scientifica nei Paesi in via di sviluppo. La climatologia, in questo senso, è un settore strategico, e i fenomeni legati alla variabilità climatica naturale, oppure all'inquinamento ambientale, sono oggetto di un costante monitoraggio».

«Le celebrazioni della Giornata delle Nazioni Unite a Trieste - sottolinea il fisico russo Alexei Smirnov, impegnato su un terreno di ricerca comune all'astrofisico Raymond Davis jr, premio Nobel 2002 - evidenziano la funzione svolta dall'Ictp sin da tempi pionieristici, per la collaborazione fra scienziati di tutto il pianeta, e per la formazione di esperti in grado di aiutare le nazioni in via di sviluppo ad uscire dal loro isolamento scientifico e culturale. Lavorare accanto a colleghi che provengono da tutto il mondo è un'esperienza stimolante: soprattutto, permette di guardare alla ricerca scientifica come a un trat-d'union armonizzante fra uomini di scienza, anziché come elemento separatore fra studiosi stranieri».

«Festeggiare la giornata mondiale delle Nazioni Unite - conclude Smirnov - permetterà anche di coinvolgere la città che ospita l'Ictp nell'atmosfera di collaborazione internazionale che le Nazioni Unite intendono favorire: a maggior ragione in un momento di grave crisi politica a livello mondiale».

**TRIESTE** Diversi anni fa qualcuno l'ha definito una piccola Onu della scienza. E' certo dal 1964 a oggi il Centro internazionale di Fisica teorica (Ictp), intitolato al Nobel Abdus Salam (che fu tra i più strenui sostenitori della necessità di creare una simile istituzione e poi la diresse per molti anni) ha fatto convergere e formato a Trieste migliaia e migliaia di ricercatori (la stima è di 80 mila, da 170 nazioni, in quasi quarant'anni) provenienti da decine e decine di Paesi, soprattutto da quelli in via di sviluppo.

Ogni anno l'Ictp accoglie circa 4000 scienziati, di cui il 60 per cento giunge dall'Africa, dall'America Latina e dall'Europa Orientale. Sono poi oltre 50 i Premi Nobel che, in quasi quattro decenni di vita dell'Ictp, hanno tenuti lezioni nelle aule di Miramare.

Accanto all'Ictp, col tempo è sorta una serie di istituzioni scientifiche oggi note anche come «Sistema Trieste», vero e proprio punto di riferimento per la ricerca avanzata: il Centro internazionale di ingegneria genetica e biotecnologia (Icgeb), la Scuola superiore internazionale di studi avanzati (Sissa), l'Accademia delle scienze del Terzo mon-

do (Twas), il Centro internazionale per la scienza e l'alta tecnologia (Ics), senza dimenticare l'Area science park, il Laboratorio di luce di sincrotrone Elettra, e altri istituti di ricerca, pura e applicata, come ad esempio l'Osservatorio astronomico e l'Istituto nazionale di oceanografia e geofisica sperimentale.

L'atmosfera che si respira nei vari istituti del «Sistema Trieste» e gli intensi rapporti internazionali che ad essi fanno capo, portano come naturale conseguenza che la ricorrenza della nascita delle Nazioni Unite, il 24 ottobre, sia particolarmente sentita. Nazioni Unite che, per inciso, dopo le recenti adesioni della Svizze-

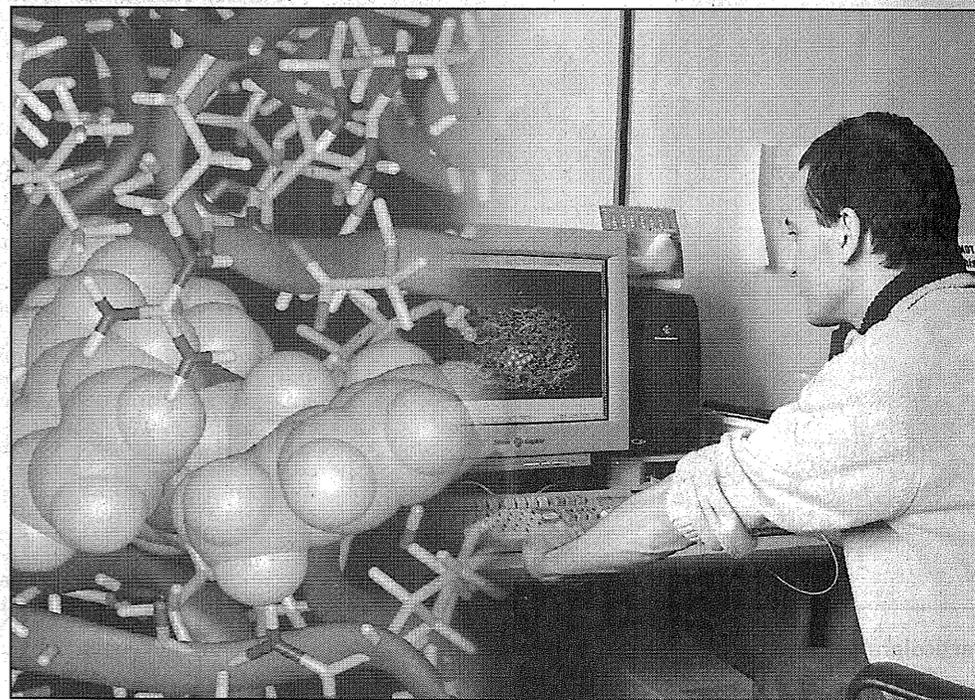
ra e di Timor Est, riuniscono 198 Paesi.

E l'attuale situazione internazionale, con i venti di guerra che da più parti spirano con maggiore intensità, fa sì che l'Ictp tenga a sottolineare la sua appartenenza, fin dalla nascita nel 1964, al sistema delle Nazioni Unite attraverso l'Unesco di Parigi e l'Iaea di Vienna. «La soluzione ai problemi mondiali - sottolinea il professor Erio Tosatti, direttore "ad interim" dell'Ictp - trova origine anche nell'incomunicabilità. Il linguaggio della scienza è invece uno dei pochi che riescono a superare tali barriere».

Proprio per questo giovedì, per il secondo anno con-



Un'altra foto di D'Agostino che verrà esposta in mostra.



La giornata di uno scienziato inquadrata dall'obiettivo del fotografo Luca D'Agostino.

secutivo, l'Ictp e le altre istituzioni scientifiche del «Sistema Trieste» celebreranno la Giornata mondiale delle Nazioni Unite.

La cerimonia ufficiale è fissata per le 18, nella Kastler Room dell'Adriatico Guesthouse, a Grignano. A illustrare le motivazioni dell'incontro sarà il professor Erio Tosatti, direttore «ad interim» dell'Ictp, il quale darà anche il benvenuto agli ospiti. Quest'anno, per la prima volta, una delegazione del Consiglio comunale, guidata dal sindaco Dipiazza, parteciperà infatti alla cerimonia. E in serata, al Teatro Verdi, l'amministrazione comunale offrirà ai partecipanti alla Giornata mondiale delle

Nazioni Unite un concerto di gala con l'Orchestra da camera di Venezia.

In apertura dell'incontro, alle 18, verrà proiettato un video, con il messaggio di saluto del segretario generale dell'Onu, Kofi Annan, Premio Nobel per la pace nel 2001, il quale svilupperà i temi della convivenza pacifica e della solidarietà verso i Paesi in via di sviluppo.

All'intervento del sindaco Dipiazza seguiranno quelli dell'ambasciatore Francesco Caruso, rappresentante permanente dell'Italia presso l'Unesco di Parigi, del prefetto di Trieste Vincenzo Grimaldi, del professor Arturo Falaschi, direttore dell'Icgeb, dell'ingegner

Francesco Pizzio, managing director dell'Ics, del professor Mohamed Hassan, executive director della Twas, e del professor Pierre Lasserre, direttore dell'Unesco Venice Office. Parallelamente alla cerimonia, sempre all'Adriatico Guesthouse, verrà inaugurata la mostra fotografica di Luca D'Agostino intitolata «La giornata di uno scienziato». Si tratta di un affresco di vita quotidiana nella «città della scienza», all'Icgeb e all'Ics, fra studiosi di tutte le età provenienti dalle più diverse latitudini. La mostra rimarrà aperta fino all'8 novembre, con orario 10-18 (festivi compresi).

gi. pa.